



*Consiglio di Presidenza  
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario

**MOTIVAZIONE “APPARENTE” DELLA SENTENZA TRIBUTARIA**

Sentenza del 12.11.2025, dep. 26.1.2026, n. 512/2026  
Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio, sez. 11.  
Pres. Sorrentino, Est. Blasi

**Composizione**

140 PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE CIVILE - 021 MOTIVAZIONE - IN  
GENERE

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE CIVILE - SENTENZA - CONTENUTO -  
MOTIVAZIONE - IN GENERE - Motivazione “apparente” - Condizioni -

**Massima**

Il sindacato sulla motivazione è da ritenere ristretto alla sola verifica dell’inosservanza del cd. “minimo costituzionale” richiesto dall’art. 111, comma 6, della Carta fondamentale, individuabile nei casi, emergenti dal testo della sentenza, di “mancanza assoluta di motivi sotto il profilo materiale e grafico”, di “contrasto irriducibile fra affermazioni inconciliabili” e di motivazione “perplessa od incomprensibile” o “apparente”, esclusa qualunque rilevanza del semplice difetto di “sufficienza” della stessa, anomalie queste che si tramutano in vizio di nullità della sentenza per difetto del requisito di cui all’art. 132, comma 2, n. 4) c.p.c., che nel processo tributario trova il suo corrispondente nell’art. 36, comma 2, n. 4) del D.Lgs. n. 546 del 1992.

Rif. normativi

Cost., Art. 111 comma 6  
C.p.c., Art. 132 comma 2 n. 4  
D. Lgs. n. 546 del 1992, Art. 36 comma 2 n. 4.

Rif.

Conf.

giurisprudenziali

Cass., Sez. 5, Ordinanza n. 10611 del 21.2.2025, dep. 23/04/2025, n.m.

Vedi

Cass., Sez. 5, Sentenza n. 24985 del 24/11/2006 (Rv. 595877 - 01)

Cass., Sez. 5, Sentenza n. 16581 del 16/07/2009 (Rv. 609148 - 01)

Anno pubb.

2026